

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO:

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. ...

INSERZIONI:

In terza pagina, sotto la firma del gerente: ...

Casa Savoia e la Sardegna

La Sardegna, già terra di uomini giganteschi, come ne fanno fede le misteriose Niprache, ed ora regione di forti dal cuore ardente, dall'anima gio- vane e dall'occhio di fuoco, in questi giorni è in festa per preparare, oneste accoglienze ai Sovrani, i quali si accingono a visitare quella regione che in tempi difficili aveva ospitati i loro gloriosi proavi.

Sarà una visita in forma solenne all'isola pittoresca e originale, dove l'arte si espone in tutta la sua genialità primitiva spontanea; dove la natura vergata rigogliosa lungo le coste rocciose, vicino alle miniere profonde, si por- diri pur sino ai piedi della vetta bianca di neve del Connargent; dove gli allu- vati, interrotti da cast di palmiti e di cadri, parlano una poesia severa e mi- stica come le tradizioni, come i co- stumi, come la lingua del loro colti- vatori.

Sarà una visita all'isola infelice e misera dove l'abitante lotta continua- mente colle frequenti aspidi del furore infernale e del furore dell'apoteosi del- la vicenda della storia, la noncuranza degli uomini che avrebbero potuto spe- dere una parola benedetta, la aversità d'ogni genere come i nomi spinti dal- l'acqua, ha segnato la scogliera e la desolazione.

Sarà una visita da cui certamente i Sovrani porteranno l'impressione fe- conde di successi vantaggiosi, poiché il loro generoso e magnanimo bat- terà all'unisono con quelli degli isolani, con quelli degli italiani tutti che vo- gliono il perfezionamento continuo della patria nostra.

Casa Savoia sa che deve alla Sar- degna l'indolenza per antica e disin- teressata fedeltà, e l'ignominiosa in- giustizia col richiederle dopo il viaggio alle due Camere provvedimenti che valgono a tutelare, soffermando gli in- teressi dell'isola, a mitigarne la miseria, a spegnere la criminalità, a pronon- vare i commerci e le industrie.

Nel 1718 Vittorio Amedeo II di Sa- voia aveva dovuto rassegnarsi per forza di eventi, e cedere la Sicilia, colla Sardegna, in cui il dominio austriaco non aveva innovazione di progresso aveva portato. Da allora fino al 1847 i prin- cipi di Savoia si affrettarono a dar- la Sardegna, e Duché di Savoia, nel 1847, l'isola di Amedeo si accollò il più che fatto dell'isola disprezzata, che pur vantava di essere stata in tempi remoti l'ab- berosa colonia Egizia, Greca, e successi- vamente Fenicia, Cartaginese e Romana, che aveva visto i tendi verso di lei gli sguardi cupidi dei Vandali, dei Bizantini, dei Saraceni e dei Pisani; che aveva assistito alle lotte terribili fra Pisa e Genova le quali feroce mente di lei si disputavano il possesso nelle pugne cruente, e in battaglie memorabili.

Cario Emanuele III invece, succeduto a Vittorio Amedeo, prese ad amar quella terra incolta, e coll'aiuto del marchese di Rivarolo dalla mente di fuoco e dal pugno di ferro, fece strage dei briganti, che infestavano, impiantò giunghe colonie di lavoratori, e in breve vide, dopo tanti anni di tenebre, risplendere un raggio di sole benfico su quella terra per tanto tempo in- fruttuosa. Le piante delle selve vergini diedero fiori, e da questi, a S. Pietro, a Sant'Antioco, a Carloforte si raduna- rono i primi frutti dell'opera benefica del grande antenato di Umberto di Casa Savoia. Il feudalismo opprimente fu abolito, dalle miniere sgorgarono a profusione tesori e speranze, i campi bondeggiarono ancora di messi feconde, due Università sorsero, a Cagliari e a Sassari, a redimere dall'ignoranza quelle genti laboriose, a dare alimento alla scintilla del pensiero che da troppo tempo era coperta e celata dalle cen- tri edite del servilismo.

E i Sardi furono riconoscenti, affi- zionatissimi sempre a quella Casa Sa- voia che aveva saputo far rinascere, ancora dei fiori dalle spine cresciute su quella terra lungamente incolta. Quando la bufera irresistibile della rivoluzione francese minava ai domini di Casa Savoia, questa trovò negli i- solani i suoi più eroici difensori; e quando Carlo Emanuele IV, spodestato dalla giovane repubblica francese, cercò rifugio nell'isola, questa gli tese le braccia amiche e l'accogliò con lo stesso entusiasmo con cui un figlio amoroso riceve il padre che giunge, con lo stesso

slancio di abnegazione con cui una sposa fedele conforta in un frangente qualsiasi il travagliato compagno.

Re Vittorio Emanuele I, dopo la vittoria di Napoleone, ritornò a chiedere rifugio all'isola, e questa ancora una volta lo accolse festante come si fosse trattato di un trionfatore. Vi ritornarono, dopo, non più come profughi, ma pur sempre acclamati e da Carlo Alberto o Vittorio Emanuele II, e, nel 1862, trentasette anni or sono, re Umberto, allora principe ereditario, insieme al fratello Amedeo. I due fratelli giunsero allora in Alghero verso il tramonto del 9 giugno; la folla li salutò acclaman- doli entusiasticamente; le autorità ed il vescovo si inchinarono reverenti, e quei discendenti di prodi che tanto bene avevano un giorno arrecato all'i- sola; i soldati della vecchia guardia nazionale sfilarono orgogliosi nelle loro divise caratteristiche come i variati co- stumi delle belle popolane, che liel- danzarono in onore dei principi le danze tradizionali in un ballo campestre nel villaggio di Pifri.

Allora una fanciulla, arida e franca come debbono essere tutte le coscienze tranquille, una contadina dai capelli d'eb- bano, dagli occhi profondi e vibranti, guardò di fuoco, salutando in dialetto il principe Umberto, si tolse dai capelli una rosa, o gloriose depose sul petto. Ora forse re Umberto rivedrà colla memoria a quella fanciulla sincera- mente gentile e rivedrà trentasette anni indietro col volo della sua fantasia, e la bruna di Pifri, forse mamma di altri cuori come il suo generoso, fatta vec- chia dal tempo, sparsa tra la folla mandata dall'anima sua sempre gio- vine, ancora un saluto al principe, di- ventato ormai re, e rose e ricordi a lui getterà colla mano tremante, per l'emozione.

Appassiscono, tuttavia, le rose, ma restano i ricordi; e Re Umberto e Mar- ghierita, che in questi giorni allibera- col suo sorriso inalterabile la terra che accoglie tante volte ospitale gli avi, porteranno nel cuore i ricordi delle accoglienze e delle feste di quel popolo italiano sempre fedele e sempre tenace così nelle tradizioni come negli affetti, così negli odi come negli entusiasmi spontanei di simpatia e di devozione.

Fossano quei ricordi, passati attra- verso la vicenda della storia, rinnova- ti di novelle fronde nel presente av- venimento, sanzionati dall'intervento di potenze straniere, non accetti al cuore generoso dei nostri Sovrani, possano quei ricordi sparger semi fecondi fra le rocce di quella regione infelice, far germogliare nuovi virgulti di pro- sperità sovra i campi di quell'isola ge- nerosa, far fiorir nuove rose lungo le coste di quella terra italiana!

G. B. Garassini.

Il Congresso contro la pellagra a Padova

(Seduta del 10 aprile).

La coltivazione del mais.

Ma più che sul resto, vivo fu il di- battito intorno alla proposta della Com- missione sanitaria di Venezia.

1. Che venga vietata la vendita ad uso alimentare dell'uomo del grano- turco detto quarantino e cinquantino; 2. che venga mantenuto il divieto as- soluto di importazione dall'estero del grano turco avariato; 3. che in tutti i Regolamenti comunali d'igiene vengano introdotte norme dettagliate e precise relative alla costruzione delle aie e dei granai, alla difesa delle abitazioni ru- rurali contro l'umidità, alla macinazione ed alla vendita del granturco; 4. che venga esercitata una continua e rigo- rosa sorveglianza sulla somministra- zione del granturco fatta dai proprie- tarii ai loro dipendenti, sulla vendita di esso e di tutte le altre sostanze alimentari, e sul trattamento nei mac- chini e negli spacci delle carni di bassa macelleria.

Mantica ed Avrore, combattono la proposta relativa al mais.

D'Ancona trova, come si suol dire, il modus vivendi e si vota così:

1. Che venga adottato un provvedi- mento legislativo il quale regoli la col- tivazione del mais;

2. che venga mantenuto il divieto assoluto di importazione dall'estero del grano turco avariato o immaturo;

3. che venga esercitata una continua e rigorosa sorveglianza sulla sommi- nistrazione del grano turco fatta dai proprietari ai propri dipendenti, sulla

vendita e sulla macinazione, nella pa- nificazione di esso.

4. che in tutti i Regolamenti comu- nali d'igiene vengano introdotte norme dettagliate e precise relative alla co- struzione delle aie e dei granai, alla difesa delle abitazioni rurali contro la umidità, alla macinazione ed alla ven- dita del grano turco;

5. che le Commissioni locali per la cura della pellagra incoraggino, aiutino e proteggano all'uopo l'ufficio sanita- rio nell'adempimento dei suoi doveri relativi alla vigilanza igienica negli alimenti ed all'igiene delle abitazioni;

6. il congresso infine convinto che senza ricorrer al sussidio di analisi di laboratorio la vigilanza igienica non possa esercitarsi in modo efficace fa voti che dalle Amministrazioni comu- nali debba fornirsi a tutti gli ufficiali sanitari il mezzo di eseguirlo o farlo eseguire nei casi in cui lo erolono necessario.

In fine.

Ammissione nei pellagrosari.

Siamo all'ordine questo: «Quali le condizioni economiche e patologiche degli individui da ammettersi alla cura profilattica della pellagra». Questo que- stione segnato al num. 7 fu tenuto so- speso in attesa dell'arrivo del cav. Arnaldo Maraglio segretario dell'Asso- ciazione bresciana. Riferisce invece, il dott. Ceresoli, veramente instancabile, e il Congresso crede si debba fare distinzione fra contadino e contadino, affetto da pellagra per la sua ammis- sione alla cura profilattica pur dando la preferenza a parità di condizioni ai famigliari ed ai braccianti disoccupati, ammette come principio generale come poche eccezioni, che la cura profilattica deva essere prodigata specialmente nelle giovani etade assolutamente nei primi stadi e che non sia ammesso il pella- groso affetto da malattie intercorrenti, acute e contagiose, né da malattie co- stituzionali, specialmente la tubercoli.

Il Congresso ha così esaurito il pro- prio lavoro, e il domo: Napoleone D'Ancona lo dichiara chiuso.

Discorsi di chiusa.

Il cav. Perissutti, che col voto del Congresso, diviene presidente del Comi- tato permanente contro la pellagra, dice:

«Sino ad oggi le istituzioni umanita- rie che sorsero nella varie provincie per combattere la vergognosa epidemia della pellagra rappresentavano nella loro singola azione delle forze disgre- gate, e l'opera loro non era diretta da un unico concetto ed ispirata ad un uniforme indirizzo. Si fu perciò che coloro, i quali ultimi arrivarono nel grande lavoro, che tende a porre un argine sino dai suoi primordi al grave male, a togliere le incertezze intorno al migliore indirizzo curativo ed eco- nomico, credettero necessario di indre una riunione di tutti coloro, che nel campo della scienza ed in quello dell'amministrazione nelle varie regioni d'Italia si dedicavano all'arduo bisogno.

«Questa la ragione prima del nostro Convengo. Ma non meno della ricerca di un uniforme programma nell'attuazione dei provvedimenti atti a liberarci almeno in parte dalla vergogna della pellagra, ci spinse a riunirci il deside- rio di mantenere con costante tenacia viva l'agitazione a prò dell'opera no- stra affinché abbiano a socorrersi coloro che volontariamente ciechi fingono di non accorgersi del danno morale e ma- teriale, che al Paese arreca il nefasto morbo, e che non abbia ad indebolirsi la costanza degli uomini di buona volontà nella lotta cominciata sotto buoni auspici.

«E spero di non andar errato affer- mando, che gli scopi da tutti noi pre- fissi venendo a Padova, e per le pro- poste risoluzioni, e per le dotte ed esaurienti discussioni, e per le prese deliberazioni, sono stati raggiunti. Chiude ringraziando vivamente il prof. D'Ancona e gli altri, riconfermando per l'ospitalità avuta.

Dopo lo splendido saluto ai congressi- stiti portato dal cav. Perissutti, parla applauditissimo il dott. Ceresoli.

Avv. Morossi: Propongo che il con- gresso esprima vivi sensi di gratitudine all'egregio Profetto che volle assistere costantemente alle nostre adunanze e farne così arra e pegno, che sarà di valido aiuto ai nostri voti presso il Governo.

Risponde con opportuno e applaudito parole il Profetto.

Congresso futuro.

All'unanimità, come già dicammo, viene proclamata Bologna a sede del futuro Congresso.

— I congressisti partirono ieri l'altro stesso.

Le tasse universitarie

Uno dei mezzi che il ministro Bac- celli propone per temperare la smania di iscriversi ai corsi universitari fre- quantandoli senza profitto, è l'aumento delle tasse.

Secondo il progetto che ora si di- scute, l'aumento è abbastanza conside- revole, tantoché la Commissione, pure accettando in massima la proposta del ministro, ha creduto di mitigarlo.

Ecco lo specchio comparativo per le nuove tasse universitarie:

	Legge att.	Progetto	Baccelli	Comm.
Giurisprudenza	800	1400	1430	
Medicina	800	1820	1585	
Matematico	860	1705	1455	
Fisica, chimica	450	990	690	
Notariato	200	790	540	
Abilitazione farmacia	200	870	320	
Veterinaria	188	1050	385	
Agraria	188	1020	270	
Ostetrica	80	350	125	

Come si vede, la Commissione, pur accettando in massima la proposta del ministro, le ha notevolmente alligata.

PER L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Al ministero di agricoltura e com- mercio sono pervenute numerose ri- chieste per partecipare all'Esposizione di Parigi.

Si stanno intanto preparando gli e- lenchi degli espositori agrari e indu- striali, da sottoporsi poi all'approva- zione della commissione reale.

Il ministero della pubblica istruzione continuano i lavori per preparare le norme della mostra didattica. Si stanno continuando le pratiche per riunire tutti gli elementi che possono giovare alla buona riuscita degli intendimenti del ministro.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha deciso che tutti i diversi gradi di insegnamento siano rappresentati all'Esposizione.

Il viaggio popolare a Parigi

Per aderire al desiderio di molti in- teressati chiedemmo ulteriori informa- zioni sul viaggio popolare a Parigi ed ecco quanto ci viene risposto diretta- mente dalla Amministrazione organizza- trice.

Il prezzo del viaggio non varia qua- lunque sia la Stazione italiana di par- tenza. Ciascuno è completamente libero di scegliere il giorno della partenza, quello del ritorno, le fermate ecc., e godrà così tutt'intera l'ampia indipen- denza personale. Le tasse verranno rila- sciate appena compiuto il pagamento rateale del viaggio. Il trattamento a Parigi sarà eguale così per gli asso- ciati di seconda che per quelli di terza classe. La permanenza a Parigi sarà di sette giorni. L'associato può prolun- garvi il soggiorno a sue spese. Gli asso- ciati avranno un trattamento com- pletto ed inappuntabile in grandi hotels restaurants sparsi nei diversi punti della metropoli. Gli Uffici e il perso- nale dell'amministrazione saranno a di- sposizione degli associati.

Per le associazioni di accumulative (So- cietà, collegi, scuole, comitive ecc. viaggianti in gruppo di 20 persone almeno). Prezzo Fr. 140 per la seconda classe, 100 per la terza, pagabile a rate mensili di Fr. 9, 10, 12; 6, 7, 8.

Per i ferrovieri o loro famiglie con biglietto gratuito fino al confine. Prezzo Fr. 100 per la seconda classe, 80 per la terza, pagabili a rate mensili di Fr. 7 a 10, 5 a 8.

Per solitari, adesioni ecc. diri- gersi all'Amministrazione del Viaggio 33, Rue Casser, Paris.

L'epilogo del romanzo della principessa Luisa di Coburgo

Si ha da Vienna: Si conferma che nello stato di salute della principessa Luisa di Coburgo è subentrato ormai così notevole miglio- ramento che tra breve potrà abban- donare il luogo di salute ove trovava presentemente. La principessa Luisa però non si recherà nel Belgio, come era stato annunciato da alcuni giornali.

Si sta infatti cercando ora una villa nei dintorni di Vienna per suo soggiorno. Tra la Corte belga e il Vaticano pendono presentemente delle trattative per la questione del divorzio; ma Papa Leone si sarebbe mostrato contrario; a pronunciare il divorzio quando ancora tentasi per una riconciliazione. Che razza di conciliazione dovrebbe esser quella!

NOTIZIE ITALIANE

I Sovrani in Sardegna.

L'arrivo — il ricevimento a Corte — I Sovrani a passaggio.

Cagliari 12. — Le vie sono anima- tissime, i treni riversano da ogni parte migliaia di forestieri, l'aspetto della città è impomatissimo.

Alle ore 8.30 entra nel golfo la squadra delle torpediniere italiane che preobono il Savoia, pochi minuti dopo giunge il piroscafo Orione con a bordo i senatori ed i deputati.

Allé ore 9 e mezzo il Savoia è in vista, scortato dalle navi Urania, Par- tenope e Trinaria e dalla seconda squadra delle torpediniere.

Le navi da guerra malbarate subito il gran pavo.

Mentre il Savoia rapidamente avanza, 16 rivo, i moli, i battelli e le navi di ogni specie vanno affollandosi. Il porto presenta uno spettacolo impomatissimo.

Il Savoia entra nel porto allé 10.10, salutato dalle salve delle navi e dalle acclamazioni della popolazione.

Dopo un quarto d'ora, i Sovrani sop- dono nella lancia a vapore che si di- rige a terra ove li accolgono frenetico acclamazioni della popolazione, mentre continuano le salve di artiglieria delle navi e suonano a festa le campane di tutto il Chiostro della città.

Il Re passa in rivista la compagnia d'onore.

Dopo le presentazioni, il Re conversa colle autorità coi reduci e con gli studenti del circolo universitario, la Regina si trattiene affabilmente con le signore sarde, che le presentano un mazzo di fiori.

Alle ore 11 i Sovrani salgono in carrozza per recarsi al palazzo reale.

Hanno alla corteo reale, che at- travorsa le vie principali della città, le corporazioni e gli Istituti con lo loro bandiere e la fanfara.

Lungo il percorso per le vie affol- late, dai balconi e dalle finestre gre- mite si gettano fiori nella vettura reale che ne è letteralmente coperta.

Davanti alla Reggia, la folla enorme continua ad applaudire ed i Sovrani si affacciano al balcone a ringraziare.

Alle ore tre ha luogo alla Reggia il ricevimento dei senatori, dei depu- tati e delle autorità. L'animazione nelle vie durante il pomeriggio è grandissi- ma.

Alle 6.20 i Sovrani escono in vettura scoperta, ovunque acclamati.

I Sovrani fanno ritorno alla Reggia alle ore 7 e mezzo.

Domani mattina il Re riceverà l'am- miraglio Fourrier, comandante della squadra francese.

Nel pomeriggio i Sovrani assistono alla posa della prima pietra del nuovo palazzo comunale.

Tra negoziati per un accordo sulle seta.

L'Italia dice essersi promutata la notizia della stipulazione d'un accordo italo-francese per le seta. Il negoziato prosegue regolarmente e l'on. Luzzatti non spera bene; ma nulla finora è stato concluso.

Effetti della superstizione.

A Bonisoli di Mogliano, in quel di Treviso, una vecchia sessantatren- ne, certa Bugletti Teresa, sospetta di stregoneria esercitata su di una ba- buna malata, su di un asino ed un bue zoppi, fu l'altro ieri ridotta in frà di vita a lancia gli calci e legato dalla famiglia di certo Barbon, creduta vit- tima delle arti malediche della disgrazia- ta.

Essa è a letto con due costole rotte ed una larga ferita alla testa.

NOTIZIE ESTERE

Trieste contro gli stavi.

Trieste 12. — Il Consiglio munici- pale, tra gli applausi delle tribune, ha approvato di ricorrere al ministero del- l'interno contro il voto della luogote- nenza contro la invalidazione delibera- ta.

dal Consiglio del consigliere sloveno Nabergoi.

Disarmo per modo di dire.

Si dà come cosa certa che l'Inghilterra, la Francia, l'America e la Turchia prenderanno parte al congresso per il disarmo...

Così, com'era del resto pur troppo da prevedersi, le speranze cominciano a risolversi in fumo...

Una nuova conquista inglese.

Un dispaccio da San Francisco assicura che il comandante dell'incrociatore britannico Tauranga ha occupato il gruppo delle isole di Tonga...

L'incidente oino-tedesco.

Tre villaggi distrutti dalla dinamite.

Pechino 11 — I tedeschi distrussero colla dinamite tre villaggi nelle vicinanze della località dove venne attaccata una pattuglia tedesca.

Fra missionari cattolici e protestanti in Cina.

Londra 11 — Un dispaccio da Shanghai al Daily Mail, annuncia che un missionario americano a Hankow, ha pubblicato gravi accuse contro i missionari cattolici francesi.

La rivoluzione trionfante in Bolivia.

Buenos-Ayres 12 — I rivoluzionari di Bolivia trionfano; il colonnello Pando è ritornato ad Oruro, il presidente Anzures è fuggito.

La scoperta del microbo del cancro.

Il Figaro assicura che il dottore Bra, di Parigi, ha isolato e coltivato il microbo del cancro.

Caleidoscopio

Effemeride storica. Aprile 1849 — Per giulio statario del Governo militare austriaco è fucilato in Lodi Antonio Furiosi, ostese pastore d'anni 33, accusato di cospirazione contro il giorno straniero.

Confezioni utili. Pomate per impedire la caduta dei capelli. Prima ricetta: Burro di cacao 40 grammi...

La sanga. Requis monoverbo. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. SOTTANA (notiz a na).

Per finire. In treno. Una signora ad un vicino: — Sarebbe tanto gentile di chiudere il finestrino, perché qui si gola? — Sibito.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

PROVINCIA

Tarcento, 12 aprile.

A proposito della Guida del distretto.

Ho il piacere di segnalarti come nella riunione di martedì dei Sindaci dei Comuni, in consorzio con il nostro per il dazio, si ebbe uno scambio di idee a proposito della compilazione di una Guida del distretto...

I Sindaci di Tarcento, Nimis, Sanguacco, Ciseris, appoggiarono caldamente se, effettuata, questa utilissima idea, che contribuirà a far conoscere fuori di qui, a Trieste o a Venezia, i nostri paesi.

Si riconosce perciò la necessità che — seguendo l'esempio dato dai Comuni della Carnia — anche i nostri Comuni contribuiscano, nella proporzione dovuta, alla pubblicazione della Guida del nostro distretto.

Nel comunicarti questa lieta notizia, mi permetto di esprimere il desiderio dei miei compaesani che cioè, la benemerita Società alpina friulana della vostra città voglia patrocinare la compilazione di questa Guida che costituisce il IV volume della illustrazione del Friuli che da anni quel sodalizio si è preffesa.

A suo tempo vi terrò informati sulle eventuali deliberazioni in che proposito potessero aver luogo, segnalandovi la somma con cui intenderebbero concorrere i Comuni del distretto alla nobile iniziativa.

Concessione gratuita di materie fertilizzanti per i campi colti scolastici.

Il Consorzio dei fabbricanti italiani di concimi chimici, con sede a Milano, la fabbrica di prodotti chimici in Bagnoli presso Napoli, diretta dal dott. A. Walter, hanno generosamente offerto di somministrare gratuitamente le materie fertilizzanti necessarie ai campi delle Scuole elementari, nelle quali si dà l'insegnamento pratico delle prime nozioni di agricoltura.

I sindaci e i maestri possono quindi profittarne per i campi scolastici, consultando per le relative richieste l'Associazione agraria friulana, il Direttore della Scuola pratica di Pozzuolo, i professori d'agricoltura del r. Istituto tecnico, e i Comuni agrari.

Industria stallonica privata. In seguito a visita della Commissione ippica provinciale, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha approvato per la Monta pubblica pol corrente anno i seguenti tre stalloni di proprietà di proprietari friulani:

- Zenith, di razza bim-orientale, d'anni 8, di proprietà del sig. Gioy. Batt. Monneguzzi di Bolzano (Morsano al Tagliamento). Cin, di razza friulana, d'anni 8, di proprietà del sig. Giuseppe Sbrugnora di Gorgo (Latisana). Orloff, di razza russa, d'anni 10, di proprietà del signor Guido Michieli di Povezana.

Inendio. Per causa accidentale manifestosi il fuoco a Mura (Sesto al Roghona) nella stalla di proprietà del nob. Tullio dott. Vito, tenuta in affitto da Giovanni Pinos e Giuseppe Nosis. Andarono distrutti 10 capi di bestiame bovino, foraggi, attrezzi rurali ed il fabbricato. I danni ascendono ad un importo approssimativo; assicurato, di lire 7000.

UDINE

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno 24 aprile corr. alle ore 11 ant. Domani pubblicheremo gli oggetti posti all'ordine del giorno che sono in numero di 24.

Una nuova sessione d'Assise. Il giorno 25 maggio p. v. si aprirà una nuova sessione di questa r. Corte d'Assise.

Spezzati d'argento. Alcuni negozianti si rifiutano di accettare le monete divisionali d'argento delle altre nazioni della Lega Latina, ritenendo non abbiano più corso dopo la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

Il valore legale di questo monete, nonostante la nazionalizzazione, non è punto cambiato.

Le convenzioni monetarie non hanno mai dato corso legale quindi obbligatorio, agli spezzati d'argento del territorio dell'Unione. I privati cittadini possono, se vogliono, rifiutarli. Né banche, né privati possono essere obbliga-

ti ad accettarli, in nessun limite. Tuttavia, in vista della possibilità, offerta dai fatti, di una circolazione d'argento, i vari stati si sono obbligati ad accettarli dai privati, quando vollero presentarsi in somma non inferiore a cento lire o franchi.

Si conclude quindi che la circolazione degli spezzati di conto estero non può essere che fiduciaria; ma se la si tollera prima, non vi è ragione di rifiutarla ora.

Pel militari richiamati. Per l'esecuzione di eventuali mobilitazioni o richiami di truppe sotto le armi, i ministri della guerra, dell'interno e delle poste hanno stabilito le seguenti norme:

Nell'occasione di chiamate di classi per istruzione, per servizio o per mobilitazione, qualora le Casse comunali si trovino, per temporanea mancanza di fondi, nell'assoluta impossibilità di somministrare le somme occorrenti per le auteczioni da farsi ai richiamati, i sindaci avranno facoltà di fare prelevamenti dagli uffici postali del luogo, o, nel Comuni, ove non esista ufficio postale, al quale il Comune deve far capo.

Le somme che i sindaci, per ogni chiamata di classi, hanno facoltà di prelevare dagli uffici postali, non potranno eccedere:

in tempo di pace, lo lire 50 per Comuni che abbiano una popolazione minore di duemila abitanti o lire 100 per gli altri; in caso di mobilitazione, le lire 500 in ragione della popolazione, come sopra determinata.

Società alpina friulana. La gita indetta per il giorno 20 marzo p.p., in causa del cattivo tempo, protratta, avrà luogo, tempo permettendo, domenica prossima, 10 aprile, con lo stesso programma:

- Ore 5 — partenza in vettura (ritrovo al Caffè Dorta) per Toliano; 7 — arrivo a Toliano di sopra per la valle del Cornappo a Montemaggiore; da Montemaggiore a Bergogna, Sedula, Crada e Robio; 14 — (circa) arrivo a Robio; 15.30 — (circa) arrivo a Stupizza, donde in vettura a Cividale; 21.25 — partenza da Cividale in ferrovia.

Le adesioni si ricevono a tutto domani venerdì 14 corrente. Presso la sede sociale è visibile il programma più particolareggiato.

Per le scuole superiori di agricoltura. Presso il Ministero di agricoltura si sta studiando un progetto per riformare l'indirizzo pratico delle scuole superiori di agricoltura, all'intento di dar loro un maggiore sviluppo.

Esposizione agricola a Roma. Il Comitato agrario di Roma ha stabilito di tenere nella città durante i mesi di maggio e giugno p. v. una esposizione agricola, alla quale possono partecipare le scuole elementari, in cui s'insegnano le prime nozioni pratiche d'agricoltura e il lavoro manuale.

Il insegnanti elementari possono inviarsi i loro musei scolastici per l'insegnamento oggettivo delle nozioni varie e delle prime nozioni agrarie, per il lavoro manuale educativo, per le piccole industrie casalinghe e rurali; strumenti di lavoro e strumenti diversi, tanto al vero quanto al tipo ridotto, per gli studi ed esercitazioni precedenti; saggi di prodotti ottenuti da colture adottate negli orti e nei campi scolastici, saggi di lavori donneschi e di lavoro manuale. Chi intende concorrere a detta Esposizione deve farne dichiarazione al R. Provveditore agli studi entro il 18 corrente mese.

Personale giudiziario. Dall'ultimo bollettino giudiziario apprendiamo che è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale della nostra città Fobco sostituto segretario alla procura di Belluno.

Concittadina che si fa onore. La gentile signorina Maria D'Agostini ottenne, all'Università di Padova, il diploma d'abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca, distinguendosi fra tutti quelli che tennero il difficile esame.

Vi fu preparata dalla signorina Odella Zuccaro, che alla profonda coltura, al metodo serio ed accuratissimo, unisce l'affettuosa sollecitudine che rende gradito lo studio. All'insegnante quindi, non meno che alla valente allieva, le nostre fervide congratulazioni.

Un'amica. Ai vincitori delle borse commerciali all'estero. La Società delle ferrovie del Mediterraneo ha deliberato di accordare biglietti di viaggio a prezzo ridotto del 50 0/0

ai vincitori di concorsi alle borse commerciali all'estero.

Riduzione di tariffe. Ieri a Roma si riunirono presso l'ispettorato ferroviario i rappresentanti della Rete Adriatica esercente le ferrovie secondarie. Lo scopo della conferenza era di migliorare il servizio delle linee secondarie nei rapporti degli orari, delle tariffe e del servizio cumulativo di merci.

Facilitazioni di viaggio. Nella circostanza della II Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia, la cui apertura è fissata pel giorno 22 corrente, le stazioni qui sotto indicate distribuiranno speciali biglietti di andata-ritorno per quella località coi prezzi o colla validità segnati di contro a ciascuna di esse:

Table with columns: STAZIONI, P R E Z Z I (1. cl., 2. cl., 3. cl.), listing fares for various stations like Battio, Casarsa, Chiasso, etc.

La distribuzione di questi biglietti incomincerà dal 16 corrente per quelli colla validità di 20 giorni (Cormons e Pontebba), e dal 21 corrente per tutte quelle altre stazioni colla validità di 5 giorni.

I biglietti di andata-ritorno per Venezia istituiti nella circostanza, contengono uno scettro di abbonamento, il quale dà diritto al rispettivo possessore di entrare liberamente all'Esposizione durante tutto il periodo di validità del biglietto ferroviario, fatta eccezione per il giorno della inaugurazione della mostra e per le eventuali serate.

La validità dei biglietti speciali di andata e ritorno scade alle ore 24 dell'ultimo giorno del periodo per il quale essi sono validi e in cui è compreso il giorno di partenza. Trascorso detto termine il biglietto sarà senz'altro ritirato quando anche il possessore avesse da compiere parte del viaggio.

Essendo i biglietti in parola atati istituiti esclusivamente per favorire il concorso del pubblico all'Esposizione di Venezia, non è ammesso di terminare il viaggio di andata in una stazione precedente quella di Venezia, e per conseguenza il viaggio di ritorno non può essere iniziato che in partenza da quella stazione.

Neologismi. L'ogregio cav. Pietro Miani, direttore provinciale della r. Poste e Telegrafi, fu colpito da una gravissima, irreparabile sventura.

Ter l'altro moriva a Conegliano, in età di 87 anni, la sua vecchia madre, nobile sig. Maria Calissone ved. Miani. Era donna dotata di elette virtù, che spese tutta la sua vita per l'amore dei figli, lieta soltanto di essere sempre ricambiata di pari affetto da questi i quali ora la piangono estinta.

Al cav. Miani inviamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Secchio rubato. Anna Sita fa Giovanni vedova Donighi, abitante in via Castellana, denunciò all'ufficio di P. S. che ieri verso le 4 pom., essendosi assentata un momento da casa, venne derubata di un secchio di rame del valore di lire 12.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo. Sabato spettacolo brillante.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 18 aprile vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 10 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale dello vendite.

Ringraziamento. La famiglia, ed i congiunti del testè defunto Giovanni Bardusco ringraziano tutti quelli che valsero onore e funerali del loro caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Appartamento d'affittare. In piazza Valentinis, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Ricerca di praticante.

Casa commerciale ricerca praticante con bella calligrafia, età da 15 a 16 anni. Scrivere, X N. 100 fermo posta.

Nuovo studio d'ingegneria in Udine.

L'ing. Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato pro interim in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falconi — dell'insegnamento della topografia nel r. Istituto tecnico di Udine, ed il geometra Paolo Cirio, che hanno già studio d'ingegneria in Palmanova, col giorno 1 aprile aprono pure uno studio in questa città, via Grazzano n. 6, sopra la farmacia De Candia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Maria nob. Calissone ved. Miani: Famiglia nob. da Pace lire 2, Zucchi Sallavi Anna 1, Scaini Vittorio: Calissone Domenico lire 1, Billia avv. Lodovico 2, Faracina S. Giorgio 1, Co. Vicario di Colloredo Mele: Brada dott. Luigi lire 1, Nodari avv. Sante: Avvocati Girardini e Nardini lire 2, Indri Domenico: Billia avv. Lodovico lire 2, Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Scaini Vittorio: Romano Antonio lire 1, Maddalena Luigi: Romano Antonio lire 1, Per la Società Dante Alighieri, in morte di Scaini Vittorio: Faracina S. Giorgio lire 1, Locatelli Onorio 2, Per l'Asilo Notturno in morte di Scaini Vittorio: Tallini Edoardo lire 2, Calissone Domenico 1, Per l'Istituto Doretto in morte di Scaini Vittorio: Caralotti Don. Giovanni di Pozzuolo lire 2, Giacomo D'Arco 1, Bonari Carlo di Gemona: Giacomo D'Arco lire 1, Per l'Istituto Tomadini in morte di Scaini Carlo: Giovanni Agosti lire 1, Scaini Vittorio: Giovanni Agosti lire 1, Ignazio Fortunato di S. Vito di Valdobbiadene 1, Zanetti Giacomo di Pozzuolo 3, Maria nob. Calissone ved. Miani: Famiglia nob. da Pace lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with columns: Station, Date, Time, and various weather observations like temperature, wind, etc.

Cronaca giudiziaria CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio e porto d'arma insidiosa.

Udienza 12 aprile. Presidente Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti, P. M. Speccher, Cancelliere Raimondo, Difensore avv. Druissi. Imputato: Giuseppe Signorini di Domenico, d'anni 23, fornaio di Remanzacco, detenuto.

Il P. M., nella sua requisitoria sosteneva la piena responsabilità del giulio, chiedendo di conseguenza ai giurati un verdetto di affermazione per l'omicidio volontario con esclusione della provocazione e della ubriachezza. Il difensore avv. Druissi, con una splendida arringa, sostenne una tesi contraria, dimostrando non concorrere nel fatto gli estremi per i quali il P. M. aveva chiesto un verdetto simile.

Terminate le discussioni e, congedati i questiti, il presidente fece, come sempre, un esatto ed imparziale resoconto, dopo il quale i giurati si ritirarono nella sala delle deliberazioni. Col loro verdetto i giurati ammisero il formo a fine di uccidere, con esclusione della piena ubriachezza e della provocazione, e il porto d'arma insidiosa in tempo di notte ed in luogo abitato, accordando le attenuanti per l'omicidio.

In seguito a tale verdetto il P. M. chiese la condanna del Signorini ad anni 10 e mesi 2 di reclusione.

Il difensore si rimise alla clemenza della Corte, e questa condannò Signorini Giuseppe alla reclusione per anni 8 e mesi 5 ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Omicidio.

Oggi incomincia la discussione del processo in confronto di Francesco Giuseppe Ferrara di Giovanni d'anni 24, facchino da S. Giorgio di Nogaro, il quale deve rispondere come dal seguente

Atto d'accusa. In S. Giorgio di Nogaro la sera del

1° gennaio 1890 per festeggiare il capo d'anno, Chiabà Domenico G. Batt. e Ferrara Francesco. Giuseppe si riunirono a cena con altri compagni nell'osteria di Pietro Cesarin. Sorto divertito per il pagamento dello scotto, avendo il Ferrara, contrariamente a tutti gli altri, proteso di vedere il conto spedito prima di pagare la sua quota che gli si chiederà in lire una, passarono i due a coniare che non ebbe seguito per l'intervento degli altri ed il Chiabà uscì dall'osteria, mentre il Ferrara vi fu trattenuto forzatamente dai compagni.

Questi però, non avendo più oltre trattenuto, uscì dall'osteria e trovatosi col Chiabà ne avvenne una colluttazione nella quale quest'ultimo rimase ferito di coltello al torace sinistro ed il Ferrara si allontanò rapidamente. Agli accorsi, il Chiabà dichiarò subito che il suo feritore fu il Ferrara che venne tosto arrestato. Il Chiabà trasportato all'Ospedale vi moriva nel giorno appresso, ed il medico giudizio accertò che causa unica e necessaria della morte fu il colpo di coltello che gli aveva lesi gli intestini.

L'imputato del Ferrara di volersi colluttare coll'avversario e il terribile colpo a lui diretto e la parte in cui offese, fanno ritenere a di lui carico la intenzione omicida.

In conseguenza di ciò il suddetto Ferrara Francesco Giuseppe è accusato di omicidio volontario previsto dall'art. 304 D. P. in persona del suddetto Chiabà Domenico.

L'accusato sarà difeso dagli avvocati Bertacchi e Ballini.

Tribunale di Udine. Udienza 19 aprile.

Tommaso Zanon, fu Domenico, d'anni 31, e Anna Zanon fu Antonio, d'anni 36, contadini da Moruzzo, imputati di omicidio colposo per avere nel giorno 3 febbraio 1890 lasciato incustodito il bambino Zanon Guerino di mesi 20, affidato alla loro custodia, il quale cadde in una fossa affogò, furono assolti per inesistenza di reato.

Antonio Mizza di Francesco di anni 57 giornaliero, da Beano di Rivolto imputato di maltrattamenti al padre, fu condannato a 3 mesi di reclusione. Benissimo!

Valentino Tavagnacco di Antonio d'anni 26 da Manzano, imputato di furto qualificato continuato a danno di Giovanni Tavagnacco di Manzano, fu condannato a due mesi e 29 giorni di reclusione.

SPORT

Un esempio da imitare. Ecco come il Comitato dell'educazione fisica in Napoli ha saputo fare in modo che i giovani dell'Università possano trovar mezzo di crescere non soltanto forti nell'anima, ma anche forti e robusti nel corpo.

Tra le molte missioni che si prefigge il Comitato napoletano per l'educazione fisica e per i giochi ginnici nelle scuole e nel popolo, non ultima è quella di ottenere che agli studenti della Università e degli Istituti superiori sia possibile di continuare ad esercitarsi nella ginnastica che forma parte integrante della loro istruzione ed educazione durante gli studi secondari. E siccome altri esercizi fisici contribuiscono non poco allo sviluppo delle forze ed alla energia morale, così il Comitato napoletano, in principio dell'anno scolastico, si rivolse a tutte quelle Società cittadine che hanno come ideale comune utili esercizi del corpo allo scopo di ottenere dalle stesse le massime facilitazioni specialmente per quanto riguarda l'orario e la spesa.

Il Comitato con suo grande compiacimento può ora partecipare quanto segue: 1. È aperto per i giovani dell'Università e degli studi superiori un corso di ginnastica presso la sede della Società ginnastica partenopea. Per essere ammesso si richiede l'esibizione della tessera ed il pagamento anticipato di una lira mensile; 2. Presso la stessa Società sarà aperto un corso di scherma alle stesse condizioni che per la ginnastica;

3. La Società dei canottieri «Italia» apre un'apposita sezione universitaria per l'ammestramento al canottaggio e, nella buona stagione, anche al nuoto. La tassa di entrata per questa sezione è stata ridotta a lire 5 e la retta mensile a 2,50; 4. La Società alpina meridionale offre alla gioventù univertaria un programma di escursioni e gite senz'altro pagamento che quello delle spese di viaggio, variabili, a secondo della gita, da un minimo di cent. 75 ad un massimo di lire 7.

Il Comitato è certo che saranno numerosi le iscrizioni degli studenti e da parte sua promette andare alla fine dell'anno delle gare speciali a premio. Ed ecco come il rettore dell'Università di Napoli ha saputo comprendere l'alto apostolato del Comitato per l'educazione fisica: «Convinto dell'importanza ed utilità che ha l'educazione fisica per la gioventù, vi esorto ad approfittare nelle ore libere dai vostri studi, delle esercitazioni di ginnastica, scherma, canottaggio ecc., che il Comitato napoletano per l'educazione fisica, ha con lodevole zelo organizzata presso le rispettive Associazioni, in favore degli studenti universitari».

Se tutti i Comitati d'Italia, se tutti i rettori delle Università del Regno, i presidi ed i direttori della scuola nazionale si mettessero per questa via, quanto vantaggio, e quanto bene vorrebbe alla gioventù italiana e alla patria!

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera, serata d'onore di Emanuele Morlas, l'egregio tenore che ha saputo accattivarsi dal nostro pubblico così vivo e così meritato le simpatie.

Dopo l'opera Bohème, l'ottimo artista canterà la canzone spagnuola di A. Alvarez, Adios a la patria.

Ogni augurio per questa serata sarebbe superfluo, e noi siamo fin d'ora persuasi di vedere il pubblico più scosso e commosso a festeggiare l'artista, e ad ammirare ancora la splendida intelligenza data da lui e dagli egregi suoi compagni all'opera magistrale del Puccini.

Domani, riposo

VARIETA

La pianta dell'oro.

Tutti conoscono quella specie di depositi gialli e verdi, che si depositano d'estate sui recipienti d'acqua maltrattati. Esaminata queste sostanze al microscopio, si vede che si compongono di piante piccolissime, alghe e diatomee. Queste sono specialmente conosciute per una specie di corazzina di silice che le ricopre. Dove ricavano il silice queste piante microscopiche? Evidentemente dall'acqua. Nell'acqua però tale sostanza trovasi in quantità infinitesimali; ma le piantine hanno la virtù di attirarla a sé e di concentrarla. E s'impiegano le diatomee per ottenere dell'acido silicico finemente polverizzato.

Ma non soltanto queste piante concentrano le sostanze contenute in quantità infinitesimali nell'acqua. Vi sono per esempio, delle alghe e dei funghi che raccolgono il iodio, che vi si trova straordinariamente diluito, e dalle quali si può estrarlo poi con piccolissima spesa, mentre per ottenerlo dall'acqua stessa ci vorrebbe un dispendio fortissimo. Un'altra pianta acquatica fissa il margania.

Ebbene ora un noto botanico americano, Jenkin Smari, professore a San Juan di California ha fatto una scoperta importantissima. Egli ha trovato cioè in quella parte di mare che circonda le isole di Santa Barbara nell'Oceano Pacifico, niente meno che la pianta dell'oro, un'alga, l'Ulva aurigera che ha la proprietà di concentrare l'oro del mare. E notò infatti che nell'acqua marina si trova oro; ma in quantità così minime che la spesa per raccogliere un grammo equivarrebbe a un chilogramma di oro. L'Ulva aurigera invece raccoglie il metallo in tanta quantità che la spesa per ottenerlo riesce inferiore a quella richiesta da qualunque altro genere di estrazione. Se saranno rose fioriranno.

32 cadaveri di neonati pescati nel Reno

Per constatare l'esattezza di una denuncia che accusava una donna di aver ucciso nell'anno 1896 il proprio neonato e di averlo poi gettato nel Reno, le direzioni di polizia di tutte le città lungo il Reno da Manheim fino al confine olandese, ricevettero l'ordine di rilevare e comunicare se dall'anno 1896 in poi fu pescato nel Reno qualche cadavere di neonato. Il risultato di questa inchiesta è stato addirittura sbalorditivo. Dalle relazioni risulta che dall'anno 1896 in poi furono pescati nel Reno ben 32 cadaveri che vennero tumulati, naturalmente senza che si potesse stabilire la loro identità.

Leggere in quarta pagina: Chimica Mignone. Navigazione Generale Italiana. Guarire radicalmente - A. Tenca.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Barrère e Canavaro. Roma 13 - La Agenzia Italiana dice di avere da o tempo in tempo che l'ambasciatore Barrère, conferendo con l'on. Canavaro a proposito della convenzione anglo-franese per l'Africa, disse che non si è inteso di pregiudicare con essa i diritti dei terzi. La Francia non contrarierrebbe la realizzazione delle aspirazioni italiane, decisa com'è a mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo.

Corriere commerciale Sete.

Anche oggi diverse richieste hanno tenuto le trattative animate, ma le vendite, vuoi per la sostanziosa delle proposte, vuoi anche per la maggior riflessione dei compratori, non riuscirono numerose.

Molti acquirenti cercano le robe andanti a risparmio di prezzo e la scarsità delle qualità correnti è motivo principale dei pochi affari che si fanno.

Ripetiamo tuttavia che se vi sono bisogni urgenti, o bisogni per certe qualità di provenienza stabilita, la fabbrica paga i pieni prezzi e a prova di tale assunto potremmo indicare diversi titoli ottenuti nella giornata, sia in greggia che in lavorati.

Mercurio settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like wheat, oil, and other commodities. Columns include item name, unit, and price.

Verano approssimativamente: 65 pecore, 80 castrati, 70 agnelli, 200 arieti. Andarono venduti circa 29 pecore da macello da lire 0,65 a 0,70 al kg. e p. m., 18 d'allevamento a prezzi di mercato; 60 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al kg. e p. m., 20 d'allevamento a prezzi di mercato; 50 castrati da macello da lire 1,10 a 1,15 al kg. e p. m., 120 arieti da macello da lire 0,65 a 0,70 al chil. e p. m. e 15 d'allevamento, venduti 180 a prezzi di mercato come segue: Di circa 2 mesi la media lire 20. Di circa 2 mesi e 4 in media lire 32. Di circa 4 mesi e 8 in media lire 43, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grande deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba-Spagna, Altissima e Loietta, tutto seme d'alta nostra campagna friulana a prezzi limitatissimi. Tiene pure miscugli per praterie al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, and CAMBI E VALUTE. Columns include item name and prices for different dates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107,58.

La Banca di Udine, code oro e scudi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ESIDIO FOI, gerente responsabile.

Elisir di China Ferruginoso alla Noce Vomica. preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa. Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indisutabile efficacia nelle impotenza, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brvettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchesa Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino presso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI per trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO Mercatovecchio --- UDINE --- Via Cavour

REUMATISMI DOLORI ALI RENI, ALLA SPALLE spina dorsale LOMBAGGINE DOLORI VAGANTI. ARNIKOS. BERTELLI. Una teta L. 1-1 due teta L. 1-001 dolci teta L. 2-50, franco di porto da A. BERTELLI e C. Via Paolo Friuli, 26, e Galleria VIII. Em. MILANO. L'Arnikos trova nelle Farmacie e Drogherie.

PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE

VENDEMMIE DEI VITICULTORI. Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti. Solficatori a zaino. Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, parafumini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svalocchi Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro-Fagioli del prof. Fagioli, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie. Tre anni di continuo incostituito successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PABLIARI & C. FIRENZE.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamenti del Regno Anno L. 10 00 Semestre 5 00 Unione Postale Anno P. 12 00 Semestre 6 00 Un fascicolo L. 1. Fede di esemplare e di edizioni. Direzione ed Amministrazione: BERGAMO EVIDIO - ITALIANO - D'ARTI - GRAFICI. Milano - Via Broletto, 15.

